

Siamo "MammeMatte" e siamo dalla parte dei bambini (SPECIALE)!

Scopri con noi quanto TU non debba essere "eccezionale" per poter accogliere un bambino (SPECIALE)!

CI SAREMO PER TUTTI!

Se stai ancora decidendo cosa "decidere", se sei nella estenuante attesa dell'abbinamento o se hai già in casa un bambino.



## CONTATTI

Dott.ssa Emilia Russo -Presidente M'aMa  
tel: 3317910854  
email: mamadallapartedeibambini@pec.it

Dott.ssa Karin Falconi - Vicepresidente M'aMa  
tel: 3398322065  
email: mamalazioassociazione@gmail.com

Dott.ssa Viviana Bucciarelli -Resp. pedagogica dei progetti  
tel: 3474007713

Rossana Villari - Referente M'aMa Calabria  
tel. 347 7828616  
email: mamacalabria@gmail.com

email: mamatoscana@gmail.com

Francesca Aru- Referente M'aMa Sardegna  
tel.392 3017120  
email: mamasardegna19@gmail.com

email:mamalguria@gmail.com



ISTITUZIONALE  
mamadallapartedeibambini@gmail.com  
AMMINISTRAZIONE  
mammemattedpdb@gmail.com  
APPELLI E SEGNALEZIONI  
karin@affidiamoci.com



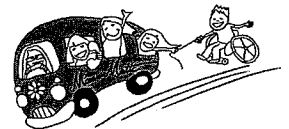
<https://www.mammematte.com/>  
<http://www.affidiamoci.com/>  
CERCACI SU Facebook:  
<https://www.facebook.com/rete.mammematte/>  
<https://www.facebook.com/affidiamoci/>

Via Nicolò III, 10 - 00165 Roma  
C.F.97949900589  
M'aMa dalla Parte dei Bambini  
Iban: IT70Y0521602804000000099472



## M'aMa -Dalla Parte dei Bambini

*La Rete delle MammeMatte*



**PROMOZIONE  
E SOSTEGNO  
AFFIDO E  
ADOZIONE  
SPECIALE**

*Che tu sia da solo o in compagnia accogli un bambino in cerca di una magia!*

## M'aMa - Dalla Parte dei Bambini



M'aMa - Dalla Parte dei Bambini aps nasce dall'idea di un gruppo di professioniste del sociale per promuovere e sostenere la CULTURA DELL'AFFIDO e DELL' ADOZIONE di minori con *bisogni speciali* su intero territorio nazionale. M'aMa è ancor più conosciuta come **La Rete delle MammeMatte** perché ormai la sua immagine ufficiale è delegata a quella del "fantastico" gruppo coeso, folle, ma operativo, delle MammeMatte (così infatti ormai ci definiscono non solo le famiglie accoglienti, ma anche i togati nelle loro sedi istituzionali).

Essendo innanzitutto mamme (adoptive, affidatarie, biologiche), forse per la legge della proprietà transitiva (o del contrappasso?!), ormai ci siamo intestardite a diffondere la cultura dell'Accoglienza (con uno sguardo particolare ai bimbi con *bisogni speciali*) e ogni giorno scegliamo di affiancare nuovamente tutti coloro che vogliono intraprendere (o hanno già intrapreso) questo cammino.



### METODOLOGIA M'aMa:

La 'consapevole leggerezza', per noi MammeMatte, è una cosa seria!

Essere accoglienti, ironiche, autoironiche, utilizzare una comunicazione calda e familiare nella relazione è una scelta più che mai consapevole. Nata come mera strategia di sopravvivenza, oggi è divenuta un vero e proprio gioco relazionale efficace nei rapporti interpersonali permettendoci di entrare in-contatto con l'altro, rispettandone i confini e guadagnandone la fiducia.

**LE MAMMEMATTE SI AUTOFINANZIANO  
TANTO LAVORO È STATO FATTO  
CON LE POCHISSIME RISORSE ECONOMICHE  
A DISPOSIZIONE. IMPIEGANDO  
TEMPO ENERGIE PROFESSIONALITÀ  
TANTI BAMBINI SONO ANDATI A CASA**

M'aMa Accoglie Chi Accoglie: Alle "nostre famiglie accoglienti" che entrano in RETE offriamo:

- SPORTELLO AFFIDO (aperto in Toscana, Lazio, Calabria, Sardegna) per ricevere la prima accoglienza informativa e di orientamento all' affido.
- PROFESSIONISTI che, a tariffe sociali, sono pronti a mettere a servizio la loro professionalità.
- RETE FAMILIARE nazionale nella quale è possibile condividere vissuti, esperienze, strategie.
- GRUPPI AFFIDO mensili territoriali di sostegno alla genitorialità affidataria e adottiva (I Salotti M'aMa sono aperti nel Lazio, in Toscana, in Calabria, Sardegna)

### contATTO



Il progetto nasce per dare visibilità, e quindi maggiore opportunità di crescere in Famiglia, ai minori ritenuti dalle istituzioni "difficilmente collocabili"

M'aMa, dagli Organi preposti, riceve mandato per cercare famiglie (coppie o single opportunamente formati dagli enti competenti territoriali) per i singoli casi individuati. L'eventuale abbinamento sarà deciso da servizi e Tribunali per i minorenni.

M'aMa ha realizzato una **Banca Dati Nazionale** di persone disponibili all'accoglienza, formate o nella volontà di farlo: per entrare a farne parte basta contattare l'associazione e compilare l'apposito modulo. Da quel momento si riceveranno le segnalazioni dei minori in attesa di Famiglia (Appelli)

contATTO è un progetto **VOLUTAMENTE GRATUITO** per far sì che bambini e famiglie si incontrino.

### PROGETTO BISOGNI SPECIALI? SÌ, GRAZIE - CORSO DIRETTO A FAMIGLIE E/O OPERATORI

Se è vero che l'apertura di cuore all'accoglienza c'è, è altrettanto vero che tutti gli attori coinvolti hanno il diritto di essere informati e formati.

M'aMa propone un percorso di formazione sull'accoglienza di minori con *bisogni speciali* diretto ad operatori e/o famiglie.

IL PERCORSO PER OPERATORI DEL SOCIALE (con attestato di partecipazione finale) è finalizzato all'acquisizione di strumenti operativi e pratiche virtuose per la gestione dei progetti di affido/adozione di minori con bisogni speciali. IL PERCORSO PER LE FAMIGLIE è una formazione di secondo livello su aree tematiche specifiche: quadro descrittivo dei minori special need, risorse e limiti della famiglia accogliente, costruzione di una relazione positiva con il minore.



### AFFIDIamoci

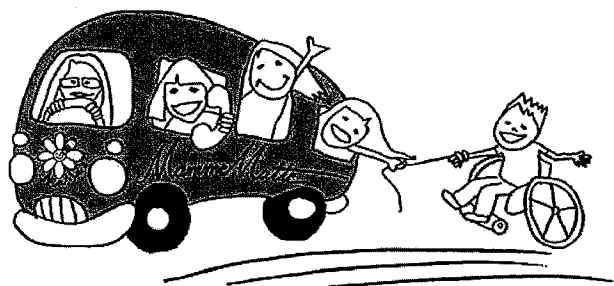
Anche un single può essere famiglia.

Con l'affido familiare ti viene offerta una strada conosciuta da pochi, ma praticabile da tutti: uomini e donne, single con o senza figli, coppie di fatto e sposate. AFFIDIamoci, progetto sulla mono e omogenitorialità sostiene la cultura dell'accoglienza da parte dei single indipendentemente dell'orientamento sessuale. AFFIDIamoci supporta il percorso alla genitorialità individuale in tutte le sue fasi: dall'orientamento all' abbinamento con il minore, al sostegno durante l'avvio dell' esperienza dell'affido.

Per saperne di più visita [www.affidiamoci.com](http://www.affidiamoci.com)

# Progetto

## Sensibilizziamo&In-formiamo



## **IL PROGETTO E' SUDDIVISIBILE IN SINGOLI MODULI OPERATIVI PER RISPETTARE LE SPECIFICHE RICHIESTE TERRITORIALI**

**Promozione della cultura dell'affido** vedi ALLEGATO 1- ALLEGATO 2-

**In-Formazione delle famiglie** vedi - ALLEGATO 3 -

Ente promotore: Comune di ...

Ente attuatore: Asp M'aMa-Dalla Parte Dei Bambini, Servizio Sociale di...

Altri soggetti coinvolti nel progetto: Comuni limitrofi/ Associazioni locali

### **Obiettivi del Progetto:**

L'esperienza maturata in questi anni ha permesso di rilevare una serie di ostacoli di natura sociale e culturale che, ancora oggi, impedisce all'Affidamento intra ed eterofamiliare di affermarsi quale prassi positiva diffusa sul territorio. L'attuazione dell'Affido risulta complicata, e talvolta compromessa, a causa anche di fattori di natura organizzativa e gestionale.

Prediligendo l'istituto dell'affido familiare (rispetto all'inserimento in comunità educative) e indirizzando i minori verso questa forma di tutela, gli stessi troverebbero **accoglienza** presso una famiglia vera e **le casse dell'amministrazione pubblica realizzerebbero enormi risparmi** attestati intorno all' 80-90%.

Infatti il **minore in carico ad una comunità educativa ha un costo giornaliero che grava sulle spese pubbliche per circa 80-100 euro al giorno (minimo)**. L'affido familiare invece gode di un contributo per famiglia che in media – secondo cifre variabili in base alle disponibilità economiche delle amministrazioni comunali e alle ore durante le quali il minore è in affido – è di circa **200-400 euro al mese**.

Ad esempio il Comune di Milano elargisce agli affidi extrafamiliari full-time un contributo ordinario per un massimale di 450 euro mensili. Ed è uno dei più elevati della Provincia milanese, dove i contributi sono mediamente intorno ai 200 euro.

### **Le finalità che si intendono perseguire con l'attuazione del presente progetto sono:**

- Diffusione territoriale della cultura dell'affido e, più ampiamente, dell'accoglienza, della solidarietà e della reciprocità tramite attività di promozione e sensibilizzazione mirate;
- Potenziamento del servizio di affidamento familiare dei servizi sociali degli enti locali;
- Potenziamento dell'albo delle famiglie affidatarie;
- Consolidamento e valorizzazione delle esperienze di affido già esistenti sul territorio;
- Utilizzo di una Rete costituita mediante protocolli di intesa con comuni limitrofi/associazioni / strutture residenti sul territorio dell'ambito.

## **Risultati attesi:**

### Risultati attesi qualitativi

- Sviluppo sul territorio della cultura dell'affido e più in generale dell'accoglienza;
- Omogeneità, integrazione e superamento della parcellizzazione degli interventi segnatamente all'affido familiare;
- Più opportunità di crescita del minore in famiglia

### Risultati attesi quantitativi

- Reclutamento e selezione delle famiglie affidatarie;
- Aggiornamento, ove esistente, dell'albo delle famiglie affidatarie dell'ambito territoriale, se inesistente si procederà alla sua costituzione;

## **Principali Attività svolte:**

- Promozione della cultura dell'affido, attraverso campagne di informazione e sensibilizzazione (vedi ALLEGATO 1- ).

Creazione di uno Sportello Affido di prima informazione e accoglienza (vedi ALLEGATO 2)

Creazione di un link apposito per il progetto su pagina Web del Comune di riferimento al fine di favorire la diffusione di una significativa cultura dell'affido e dell'accoglienza dove saranno evidenziate le principali attività, i recapiti cui rivolgersi per ulteriori informazioni, gli obiettivi previsti e numerose altre informazioni utili a diffondere la conoscenza del percorso in essere.

- In-formazione delle famiglie affidatarie (vedi ALLEGATO 3 - )

Costituzione e aggiornamento dell'albo delle famiglie affidatarie.

Un operatore M'aMa sarà reperibile entro le 24ore sette giorni su sette via email.

## **Conclusione**

Alla base di ogni nostra proposta vi è la profonda convinzione che un percorso di accoglienza non possa essere intrapreso in solitudine, ma che debba necessariamente inserirsi in un sistema di supporto formato da famiglie con esperienze simili e da professionisti disponibili nei momenti di maggiore criticità; ogni passaggio deve essere accompagnato, dalla scelta dell'accoglienza, passando per l'inserimento arrivando alla gestione della quotidianità con il minore inserito.

La condivisione, una Rete solida cui affidarsi, la possibilità di confrontarsi con chi ha vissuti simili ai propri fanno aumentare in modo significativo le possibilità di pieno successo del percorso affinché sia vissuto in modo positivo sia dal minore che dalla famiglia.

Il lavoro che proponiamo prosegue dunque, nelle diverse fasi del percorso, attraverso diversi tipi di supporto alla famiglia accogliente.

Luoghi.....

Sede.....

Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del progetto:

- N 2 coordinatori ( Referente M'aMa e referente del Comune)
- N.....2...professionisti M'aMa
- N....1....assistente sociale ( referente del Comune);
- N...1....psicologo (referente del Comune)

#### **Referenti progetto**

Dott.ssa Emilia Russo, cell. 3317910854

Dott.ssa Karin Falconi, cell. 3398322065

email: [mamadallapartedeibambini@gmail.com](mailto:mamadallapartedeibambini@gmail.com) – [mamalazioassociazione@gmail.com](mailto:mamalazioassociazione@gmail.com)

PRESIDENTE

*Emilia Russo*

## **(ALLEGATO 1) CAMPAGNA DI INFORMAZIONE**

Campagna di informazione attraverso tre canali:

1. Campagna mediatica;
2. Il contatto con le Realtà Associative Territoriali;
3. Il coinvolgimento degli affidatari nel territorio.

### Campagna Mediatica

Svolta mediante il ricorso a:

- Preparazione di materiale pubblicitario da affiggere in aree apposite cittadine: esercizi pubblici, consultori familiari, sedi Comunali e altri luoghi di passaggio e aggregazione;
- campagne stampa: organi di stampa locali e nazionali;
- campagne web: diffusione progetto attraverso i maggiori social; creazione apposito link sul sito del Comune di riferimento; stampa online;

### Contatto con Realtà Associative Territoriali

Le campagne di sensibilizzazione si rivolgono anche alle realtà già attive sul territorio instaurando una serie di rapporti con parrocchie, scuole, altre associazioni, istituzioni e tutte quelle realtà che già operano nei comuni interessati.

### Il coinvolgimento degli affidatari nel territorio

Si procederà ad una fase di ricerca delle famiglie affidatarie presenti sul territorio attraverso colloqui mirati coinvolgendoli nella sensibilizzazione e divulgazione dell'affido.

Budget annuale dal.....al.....

<b>Costo CAMPAGNA DI INFORMAZIONE</b>	<b>4000</b>
---------------------------------------	-------------

<b>STRUMENTI, ATTIVITA' SVOLTE E RIMBORSO SPESE</b>
Social Media Marketing: creazione pagina facebook in collaborazione con i professionisti del Comune – contenuti informativi sull'affido da pubblicare sul sito web del comune- condivisione su altri siti- condivisione attraverso i siti dell'associazione
Organizzazione di n.2 eventi pubblici in collaborazione con i professionisti del Comune nelle sedi da loro predisposte; primo contatto con comunità scolastiche territoriali.
Ideazione grafica e stampa di Materiale informativo cartaceo (volantini, locandine, brochure, inviti)
Comunicati stampa /rassegna
Operatori M'aMa Rimborsi spese viaggi, telefonia, segreteria, materiale



## **(ALLEGATO 2) SPORTELLO AFFIDO ONLINE**

### **CHE COSA È**

E' un spazio virtuale dove le famiglie (persone singole, coppie etero, omosessuali, con o senza figli) possono ricevere tutte le prime informazioni relative all'affidamento familiare e alle diverse forme di accoglienza e di sostegno a bambini e famiglie in difficoltà.

### **COSA OFFRE**

- prima accoglienza e orientamento
- promozione e sviluppo della cultura dell'accoglienza, dell'affidamento familiare e della famiglia come risorsa del territorio
- creazione di una banca-dati relativa alle famiglie disponibili
- collaborazione con i Servizi Sociali e invio ai corsi di formazione da essi organizzati

Gli incontri, individuali o di coppia, avverranno da remoto previo appuntamento ( sarà creata una email e un numero telefonico appositi)

**Budget annuale dal.....al.....**

<b>Costo SPORTELLO AFFIDO</b>	<b>2000</b>
<b>STRUMENTI, ATTIVITA' SVOLTE E RIMBORSO SPESE</b>	
Materiale informativo cartaceo (volantini, locandine)	
Coordinatore del progetto M'aMa	
Operatore M'aMa: incontri individuali (durata 40 minuti) incontro di coppia (60 minuti) su appuntamento/	
Operatore M'aMa reperibilità via email h24 Ore settimanali dedicate allo Sportello: 6 ore	
Rimborsi spese: -telefonia -internet	
Comunicati Stampa/rassegna	

### **(ALLEGATO 3) PERCORSO INFORMATIVO SULL’AFFIDO: Informiamoci...*presto che è tardi!***

M’aMa-Dalla Parte dei Bambini propone un incontro informativo di 4 ore sulle caratteristiche fondamentali del percorso di affido eterofamiliare aperto a tutti gli interessati al tema.

Obiettivo principale: rendere le famiglie partecipanti capaci di valutare in modo autonomo se cominciare il percorso formativo nelle realtà del Comune di riferimento.

#### Temi trattati durante l’incontro:

##### Apertura dei lavori

1. Cosa *NON* è l’affido: facciamo chiarezza
  - a. inquadramento legislativo
  - b. *ogni affido è a misura di bambino: trova il tuo*  
Tipologie di affido: Consensuale, giudiziale, residenziale, diurno...il *sine die* questo sconosciuto(!)
2. *Aggiungi un posto a tavola!* In tanti intorno al Tavolo dell’affido:
  - a. *Il Minore: quel bambino che non ci saremmo mai sognati di accogliere!*  
Chi sono i minori in affido: Dai zero ai 17 anni. Bambini con *bisogni speciali*, la nostra spina nel cuore;
  - b. la famiglia di origine nella sua presenza assenza;
  - c. la famiglia affidataria: l’importanza di accogliere con *consapevole leggerezza*;
  - d. l’Autorità Giudiziaria e i Servizi territoriali sociali e sanitari *Luci e ombre*;
3. *Per non perdersi nel viaggio dell’affido non serve un navigatore satellitare GPS...basta uno stradario.* Il percorso per diventare famiglia affidataria

##### Chiusura dei lavori

L’incontro è impostato dinamicamente e richiede la partecipazione dei servizi sociali del comune.

Per accompagnare i presenti nel percorso conoscitivo sono previsti giochi esperienziali e/o testimonianze.

La strategia comunicativa è quella tipica di M’aMa:

“La *consapevole leggerezza* per noi Mamme Matte, è una questione seria.

Essere accoglienti, ironiche, autoironiche, utilizzare una comunicazione calda e familiare nella relazione con le famiglie e i single con i quali ci confrontiamo quotidianamente, è

stata, e continua ad essere, una scelta più che mai consapevole. Nata come mera strategia di sopravvivenza, oggi è divenuta un vero e proprio gioco relazionale efficace nell'ottimizzare i rapporti interpersonali tanto da potersi considerare uno dei nostri maggiori strumenti operativi.

Questa modalità di operare ci permette di entrare in-contatto con l'altro, rispettandone i confini e guadagnandone la fiducia.

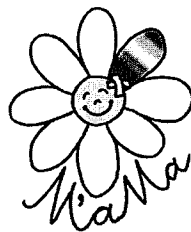
In particolar modo, negli incontri informativi, questa strategia comunicativa, ha avuto come risultato l'avvicinamento di molte risorse che si sono rese disponibili a proseguire il percorso di formazione presso i propri enti di riferimento”.

**Budget annuale dal.....al.....**

<b>Costo INFORMIAMOCI...PRES TO CHE E' TARDI</b>	<b>1500 euro per 2 percorsi informativi di 4 ore ciascuno (ove non sia possibile farli in presenza si svolgeranno da remoto)</b>
--	--

<b>STRUMENTI E ATTIVITA' SVOLTE, RIMBORSO SPESE</b>
Ideazione grafica e stampa di Materiale informativo cartaceo (dispense, locandine, brochure, inviti)
Comunicati stampa /rassegna
Professionisti M'aMa Rimborsi spese viaggi, telefonia, segreteria, materiale





## **AFFIDO FAMILIARE: LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER GLI OPERATORI**

Il corso approfondisce le sfide ed i processi decisionali che si organizzano attorno al complesso intervento di affidamento eterofamiliare ritenendo quanto mai utile, anche per i professionisti già formati, offrire un momento di riflessione dedicato al tema delle accoglienze, alle strategie da utilizzare e prima ancora, all'esplorazione di se stessi rispetto all'ambito che andranno ad affrontare.

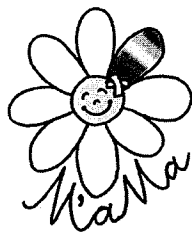
In particolare, analizza le interazioni fra modalità di decisione, premesse dell'operatore e contesto di riferimento e come queste possano portare a differenti esiti del percorso stesso di affidamento. Considerata la complessità che caratterizza il progetto affidamento l'approccio proposto prevede una forte integrazione tra la dimensione sociale, educativa e clinica.

### **Obiettivo:**

Il corso è finalizzato a fornire all'operatore gli strumenti per esplorare e governare le cause che determinano il verificarsi degli affidamenti e gli accorgimenti opportuni per attivarli; nonché condurre l'analisi delle possibilità sulla recuperabilità della famiglia di origine e l'attivazione di strategie operative per includere attivamente nel progetto tutti i protagonisti rendendoli consapevoli di esso: il minore, la famiglia di origine, la famiglia affidataria.

Inoltre:

- Sviluppare una maggior comprensione riguardo l'istituto giuridico dell'affidamento intra ed etero familiare;
- Implementare la conoscenza di modelli operativi e metodologie nelle pratiche di affidamento;
- Aumentare la capacità di fare Rete nel territorio valorizzando le esperienze locali già in essere;



· Sviluppare nei singoli operatori la capacità di esplorazione del proprio Sè, autoconsapevolezza ed empowerment al fine di individuare le criticità intervenendo in modo tempestivo ed efficace.

### **Destinatari:**

Il corso è rivolto ad assistenti sociali, psicologi, operatori sanitari, educatori e a quanti sono professionalmente impegnati nell'ambito dell'affido familiare e della tutela del minore.

### **Metodologia M'aMa:**

Strategia comunicativa: "La consapevole leggerezza per noi è una cosa seria".

Essere accoglienti, ironiche, autoironiche, utilizzare una comunicazione calda e familiare nella relazione con le famiglie e i single con i quali ci confrontiamo quotidianamente, è stata, e continua ad essere, una scelta più che mai consapevole. Nata come mera strategia di sopravvivenza, oggi è divenuta un vero e proprio gioco relazionale efficace nell'ottimizzare i rapporti interpersonali, tanto da potersi considerare uno dei nostri maggiori strumenti operativi.

Questa modalità di operare ci permette di entrare in-contatto con l'altro, rispettandone i confini e guadagnandone la fiducia".

Il corso prevede lezioni magistrali, relazioni teoriche e tecniche, dibattito, dimostrazioni tecniche e analisi di casi, lavoro a piccoli gruppi, video.

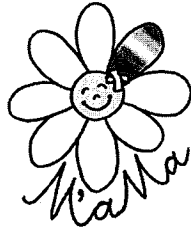
### **Durata del corso:**

Il corso si articola nel seguente modo:

Un convegno iniziale della durata di 3 ore;

Tre giornate formative della durata di quattro ore ciascuna;

Un convegno di chiusura di tre ore.



## **Convegno InformAFFIDO**

*Conosciamoci! Presentazioni*

· *Cosa NON è L'Affido: facciamo chiarezza!*

Inquadramento legislativo. Tipologie di affido: Consensuale, giudiziale, residenziale, diurno...il sine die questo sconosciuto(!)

· *Aggiungi un posto a tavola!*

Tanti intorno al Tavolo dell'affido: minore, famiglia biologica, famiglia affidataria, tutore, servizi sociali, Tribunale per i Minorenni;

Il Minore: quel bambino che non ci saremmo mai sognati di accogliere!

La famiglia di origine nella sua presenza assenza;

La famiglia affidataria: l'importanza di accogliere consapevole leggerezza;

*Testimonianza*

Cenni sulla Legge regionale Lazio

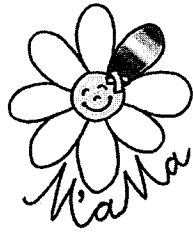
## **Percorso tre giornate: *Gli Attrezzi del mestiere***

Le giornate prevedono una parte illustrativa e momenti di interazione con i partecipanti . Saranno previste inoltre esercitazioni su tre modelli di affido (riformulati su casi reali) per far lavorare in gruppi i partecipanti.

### **Prima giornata**

Breve excursus sulle norme in materie di affido e dalle modalità operative consolidate.

- Nascita di un progetto Affido: IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA DI ORIGINE, IPOTESI DI LAVORO SULLA RECUPERABILITA'



- Studio sulla necessità dell'allontanamento, indagine, presentazione del progetto in tribunale;
- Le istituzioni coinvolte nell'affido:

Caratteristiche generali del progetto: ruoli e strumenti operativi. Inclusione in ogni fase dei bisogni del minore, del suo vissuto e quindi della sua famiglia.

### **Fasi iniziali**

La conoscenza del minore e della sua famiglia d'origine

La preparazione del minore e della sua famiglia d'origine

La scelta degli affidatari

L'abbinamento del minore con la famiglia affidataria

Decreto di affido, ricerca della famiglia, stesura del progetto

### **Seconda giornata:**

#### **La gestione del progetto di affido**

L'inserimento del minore nella famiglia affidataria e il ruolo degli operatori

Monitoraggio del progetto e Sostegno da parte de Servizi agli affidatari:

- I gruppi di sostegno alla genitorialità anche come occasione di formazione permanente e di impegno sociale e i gruppi come osservatorio per gli operatori.

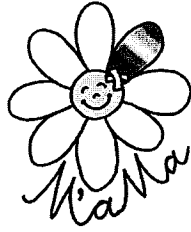
Monitoraggio del progetto e Sostegno da parte dei Servizi alla famiglia di origine.

### **Terza giornata:**

#### **Eventuale chiusura del progetto e le possibili modalità.**

- Rientro in famiglia di origine del minore;





-chiusura del progetto da parte dell'affidatario;

-il minore affidato diventa adottabile;

- art. 44, adozioni in casi particolari;

criticità sopravvenute e gestione da parte dell'operatore di eventuali chiusure dell'affido (strumenti, supporti)

- Affidi sine die o in prolungamento amministrativo

### **Convegno di chiusura: *Tutti pronti per l'affido***

Restituzione dei lavori dei gruppi di studio

Lavoro su di sé: criticità e riconoscimento dei propri punti di forza nel lavoro svolto.

Riflessioni sulla complessità delle correlazioni tra l'universo operatore e la complessità del contesto nel quale egli è chiamato ad operare.